

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2017, n. 1903

Autorizzazione al prelievo in deroga della specie "Storno" ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell'art. 19 bis della legge n. 157/92. DGR n. 1587 del 3/10/17: modifiche e integrazioni.

L'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, dr Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Valorizzazione e Tutela delle risorse naturali e biodiversità, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, dr. Antonio Ursitti, e dal Dirigente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr. Luca Limongelli, riferisce quanto segue.

Premesso che:

la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l'art. 9, paragrafo 1, lett. a), statuisce che è consentito derogare al divieto di prelievo venatorio nei confronti di specie protette, al fine di prevenire gravi danni dalle stesse alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca e alle acque;

la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii. all'art. 19 bis prevede:

- al comma 1 che le Regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe, in conformità alle disposizioni contenute nella legge medesima, alle prescrizioni dell'art. 9 e ai principi e alle finalità degli artt. 1 e 2 della Direttiva 2009/147/CE;
- al comma 2 che i soggetti abilitati al prelievo in deroga vengono individuati dalle regioni;
- al comma 5 che nell'esercizio delle deroghe di cui all'art. 9, paragrafo 1, lett. a) della predetta Direttiva, le Regioni provvedono, ferma restando la temporaneità dei provvedimenti adottati, nel rispetto di linee guida emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con atto amministrativo pubblicato sul BUR almeno 60 giorni prima dalla data prevista per l'inizio dell'attività di prelievo, solo in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, in via eccezionale e per periodi limitati, sentito l'ISPRA;
- al comma 6bis che le Regioni, in sede di rilascio delle autorizzazioni per il prelievo dello Storno (*sturnus vulgaris*) con riferimento alla individuazione delle condizioni di rischio e delle circostanze di luogo, consentono l'esercizio delle attività di prelievo qualora esso sia praticato in prossimità di nuclei vegetazionali produttivi sparsi e sia finalizzato alla tutela della specificità delle coltivazioni regionali;

la L.R. 09 agosto 2016, n. 23 — art. 20 ha disposto che le funzioni amministrative di caccia e pesca già esercitate dalle Province e Città Metropolitana di Bari sono oggetto di trasferimento alla Regione con decorrenza dalla data di entrata in vigore della predetta legge ed espletate mediante forma di avalimento e convenzione (BURP n. 93 del 10.08.2016);

con deliberazione n. 1587 del 03 ottobre 2017, pubblicata sul BURP n. 116 del 06.10.2017, la Giunta Regionale ha proceduto ad autorizzare il prelievo in deroga della specie "Storno" sul territorio pugliese (Area 1) Piana olivetata litoranea tra le Province di Bari e Brindisi e 2) Altre aree regionali olivetate contermini o caratterizzate dalla concomitante rilevata presenza di dormitori di popolazioni di storni ed elevata densità olivicola), ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a) della predetta Direttiva comunitaria (2009/147/CE) e dell'art. 19bis della legge n. 157/92;

la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, all'uopo delegata e ai sensi delle

disposizioni di cui all'art. 19bis comma 4 della legge 157/92, ha comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) la pubblicazione del citato provvedimento giuntale autorizzativo del prelievo in deroga della specie "Storno" sul BURP (nota n. 11912 del 09.10.2017);

con atto dirigenziale (D.D.) n. 036/DIR/2017/211 del 12.10.2017 la competente Sezione regionale ha definito le modalità di presentazione delle istanze autorizzative da parte dei soggetti interessati al prelievo in deroga di che trattasi, articolato per le due diverse aree di intervento;

il predetto Ministero — Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare con propria n. 22737 del 20 ottobre 2017 (prot. arrivo regionale n. 12643 del 26.10.2017) ha riscontrato la predetta nota regionale (n. 11912/2017) con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sul BURP della DGR n. 1587/2017 evidenziando alcune criticità, in particolare:

- che le attività di controllo della specie "storno" è stata estesa ad altri ambiti provinciali e con un incremento di ulteriori 22.000 capi prelevabili senza una adeguata giustificazione e né che detta estensione sia stata valutata da ISPRA;
- che la deliberazione regionale n. 1587/2017 indica come condizione il "frutto presente" piuttosto che il "frutto pendente";
- che non viene indicato il sistema periodico di verifica del prelievo di che trattasi, allo scopo di sospendere tempestivamente il provvedimento di deroga qualora sia accertato il raggiungimento del numero di capi autorizzato nonché non sono indicate le forme di vigilanza cui il prelievo è soggetto e gli organi incaricati alla stessa.

Rilevato, su detti punti che:

- l'estendimento delle aree di intervento, pur motivate nel citato provvedimento giuntale n. 1587/2017, può in effetti essere interpretato quale mancato rispetto delle specifiche disposizioni della normativa nazionale;
- la condizione "frutto presente" per l'attuazione del prelievo in deroga, per le tipiche pratiche di modalità di raccolta delle olive nel territorio della "Piana olivetata litoranea tra Bari e Brindisi", appare del tutto equivalente a quella di "frutto pendente", in quanto la misura adottata è funzionale a proteggere le aree olivetate nelle quali non si è ancora proceduto alla definitiva raccolta del prodotto, ancorché mediante reti o apposite piazzole ai piedi di ciascun olivo in produzione;
- in riferimento al sistema periodico di verifica del prelievo, con l'obiettivo della tempestiva sospensione della disposizione del prelievo in deroga al raggiungimento del numero di capi prescritto, l'articolazione dello specifico regime autorizzativo, con il predeterminato numero di autorizzazioni rilasciabili e con il limite giornaliero e stagionale di capi abbattibili per ciascun soggetto autorizzato, è finalizzata proprio al contenimento del numero di capi prelevabili entro il limite massimo prescritto; la vigilanza sul territorio del rispetto di dette condizioni è ovviamente demandato agli organi di vigilanza di cui all'art. 44 della L.R. n. 27/98, così come inciso dalla L.R. n. 23/2016;

Preso atto di quanto riportato nella citata comunicazione ministeriale n. 22737/2017;

Ritenuto di dover comunque confermare l'attuazione del prelievo in deroga della specie "Storno" per l'annata 2017/2018, nell' Area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi", secondo quanto già valutato positivamente da ISPRA, si ritiene di procedere alla modifica ed integrazione della DGR n. 1587 del 03.10.2017 con lo stralcio dalla disposizione di prelievo in deroga delle "Altre aree regionali olivetate contermini o caratterizzate dalla concomitante rilevata presenza di dormitori di popolazioni di storni ed elevata densità olivicola".

Pertanto con il presente provvedimento si propone di confermare esclusivamente nei territori già destinati alla caccia programmata ricadenti nell'area di seguito indicata, da effettuarsi da parte di operatori

specificamente autorizzati selezionati tra quelli residenti in Puglia regolarmente iscritti agli ATC, nel rispetto delle seguenti condizioni, criteri e modalità:

Area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi"

[comuni di Polignano a Mare, Castellana Grotte, Monopoli, Alberobello, Locorotondo (Bari) e Fasano, Cisternino, Ostuni, Carovigno, S.Vito dei Normanni, Mesagne e Brindisi (Brindisi)]

- a) limiti quantitativi di massimo prelievo: 8.000 unità
- b) limiti di prelievo massimo giornaliero e stagionale per operatore: n. 10 unità/giorno per un massimo stagionale di n. 30 unità
- c) n. massimo di operatori da autorizzare: 266, selezionati con priorità accordata a quelli residenti nei Comuni ricadenti nell'area di intervento o iscritti agli ATC di Bari e Brindisi e, anche tra questi oltre che per quelli residenti fuori area o iscritti agli altri ATC regionali, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione;
- d) condizioni operative: abbattimenti effettuati esclusivamente in presenza di oliveti con frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture olivicole in frutto;
- e) periodo massimo di applicazione del prelievo in deroga: dalla decorrenza dell'efficacia della disposizione di prelievo in deroga fino al 20 gennaio 2018.

Le autorizzazioni per le attività di prelievo in deroga della specie "storno", nel rispetto dei limiti e condizioni precedentemente richiamati, saranno rilasciate dalla Regione secondo le priorità su riportate sulla base delle istanze già presentate per il rilascio dell'autorizzazione nell'Area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi", nel periodo dal successivo decimo al trentesimo giorno dalla pubblicazione sul BURP del provvedimento giuntale n. 1587/2017, secondo quanto già disposto con il provvedimento dirigenziale n. 036/211 del 12710/2017.

Agli operatori autorizzati sarà rilasciato specifico tesserino regionale sul quale riportare nell'immediatezza gli abbattimenti eseguiti, subito dopo il loro recupero.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e S.M.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, vista la DGR n. 1587/2017 e sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito all'art. 44, comma 1, L.R. n.7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del competente Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di richiamare la DGR n. 1587 del 03.10.2017 e le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto.
- Di stralciare dalla disposizione di prelievo in deroga della specie "storno" di cui alla DGR n. 1587/2017 l'area di intervento denominata "Altre aree regionali olivetate contermini o caratterizzate dalla concomitante rile-

vata presenza di dormitori di popolazioni di storni ed elevata densità olivicola”

- Di confermare, ai sensi della direttiva 2009/147/CE, art. 9, comma 1, lett. a) e dell’art. 19bis della legge n. 157/92 e per le motivazioni esposte in premessa, la disposizione al prelievo in deroga della specie “storno” (*sturnus vulgaris*), nel rispetto dei tempi e modalità previsti nel programma di intervento, già allegato al citato provvedimento di Giunta n. 1587/2017, qui di seguito sinteticamente riassunto nei suoi elementi essenziali, nel seguente territorio:
- **Area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi"**
[territori già destinati alla caccia programmata ricadenti nei comuni di Polignano a Mare, Castellana Grotte, Monopoli, Alberobello, Locorotondo (Bari) e Fasano, Cisternino, Ostuni, Carovigno, S.Vito dei Normanni, Mesagne e Brindisi (Brindisi)]
 - a) limiti quantitativi di massimo prelievo: 8.000 unità
 - b) limiti di prelievo massimo giornaliero e stagionale per operatore: n. 10 unità/giorno per un massimo stagionale di n. 30 unità
 - c) n. massimo di operatori da autorizzare: 266, selezionati con priorità accordata a quelli residenti nei Comuni ricadenti nell’area di intervento o iscritti agli ATC di Bari e Brindisi e, anche tra questi oltre che per quelli residenti fuori area o iscritti agli altri ATC regionali, secondo l’ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione
 - d) condizioni operative: abbattimenti effettuati esclusivamente in presenza di oliveti con frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture olivicole in frutto
 - e) periodo massimo di applicazione del prelievo in deroga: dal primo giorno utile dalla decorrenza dell’efficacia della disposizione di prelievo in deroga fino al 20 gennaio 2018.
- Di confermare di non consentire per il prelievo della specie “storno” sul territorio regionale interessato l’uso di richiami siano essi vivi o ausili di altra natura.
- Di ribadire che il presente provvedimento è assunto nelle more dell’adozione delle linee guida ministeriali di cui all’art. 19bis della L. n. 157/92 e ss.mm.ii. ed in relazione a quanto rappresentato dal MATTM — Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota n. 22737 del 20.10.2017;
- Di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, di definire in sede di rilascio dell’autorizzazione idonee modalità operative per la verifica periodica, su base settimanale, dell’avanzamento del prelievo in deroga;
- Di delegare il dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, sulla base della verifica periodica di cui sopra e delle eventuali segnalazioni degli organi di vigilanza venatoria di cui all’art. 44 della l.r. n. 27/98, a sospendere con immediatezza la disposizione del prelievo in deroga dello storno ad avvenuto raggiungimento del limite massimo di prelievo, fissato in numero 8.000 capi, con successiva ratifica di detta sospensione da parte della Giunta;
- Di prevedere, altresì, la possibilità di sospendere il prelievo in deroga della specie così come confermato con il presente atto su richiesta dell’ISPRA, qualora siano accertate gravi diminuzioni della loro consistenza numerica o per altre motivazioni.
- Di confermare che l’efficacia delle presenti disposizioni in deroga per l’Area Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi” decorrono dal sessantesimo giorno dalla pubblicazione del provvedimento n. 1587/2017 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 116 del 06/10/2017.

- Di confermare, infine, che la Regione Puglia — Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, attraverso l'Osservatorio Faunistico regionale supportato all'uopo dal DISAAT dell'Università di Bari, risulta essere l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'art. 9 paragrafo 2 della predetta direttiva sono realizzate.
- Di dare atto che la vigilanza sull'applicazione del presente atto è affidata ai soggetti di cui all'art. 44 della L.R. n. 27/98 e s.m.i., con le funzioni ivi previste nonché i compiti e i poteri di cui all'art. 46 della stessa legge, così come inciso dalla L.R. n. 23/2016, e nel rispetto del Regolamento regionale n. 3/2000. Per le violazioni delle disposizioni ivi contenute si applicheranno le sanzioni previste agli artt. 48 e 49 della L.R. n. 27/98 e s.m.i., con la procedura di cui agli artt. 51 e 52 della stessa legge.
- Di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di provvedere ad adottare tutti gli atti e le disposizioni necessarie per il rilascio dell'autorizzazione a massimo 266 operatori da impegnare nel prelievo in deroga della specie "storno" per l'annualità 2017-2018, nell'ambito del procedimento e con le modalità di cui alla D.D. n. 211 del 12.10.2017;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- Di dare mandato alla Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di dare comunicazione della pubblicazione del presente atto sul BURP al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'ISPRA.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano